

SALMO 20
RINGRAZIAMENTO PER LA VITTORIA
DEL RE-MESSIA

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Nella risurrezione ha ricevuto la vita e la gloria per i secoli dei secoli (Sant'Ireneo).

CANTO

1. *Confidiamo in te, Signore,
nella tua fedeltà:
inni sempre canteremo
alla tua Maestà.*

2. *Re dei Re è Gesù Cristo,
noi cantiamo al suo amor;
e Regina Immacolata
è la Madre di Gesù.*

TESTO DEL SALMO

1 *(Del capo-coro. Salmo di Davide).*

2 **Signore, il re gioisce della tua potenza,
quanto esulta per la tua salvezza!**

3 **Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore,
non hai respinto il voto delle sue labbra.**

4 **Gli vieni incontro con larghe benedizioni;
gli poni sul capo una corona di oro fino.**

(Canto) - selà -

5 **Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa,
lungli giorni in eterno, senza fine.**

6 **Grande è la sua gloria per la tua salvezza,
lo avvolgi di maestà e di onore;**

7 **lo fai oggetto di benedizione per sempre,
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.**

(Canto) - selà -

8 **Perché il re confida nel Signore:
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.**

9 **Alzati, Signore, in tutta la tua forza;**

canteremo inni alla tua potenza.

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 20 è una liturgia di lode a Dio, celebrata in onore di un re, all'indomani di un combattimento vittorioso che ha definitivamente consolidato il suo trono.
- * È un salmo regale e messianico: è un grazie a Dio dopo l'implorazione di salvezza che ricorre nel precedente salmo 19; al «God save the King» (Dio salvi il re) del salmo 19 risponde il Te Deum del salmo 20.

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * «*Il re gioisce della tua potenza*», dice il salmo; letteralmente sarebbe: «il re gioisce nella tua potenza, nella tua forza»: e ciò implica interiorità, intimità del re con Dio. È l'equivalente dell'«In Cristo Gesù», tanto caro a San Paolo. Si tratta del Re-Messia Gesù: «*Tu in me e io in te*» (Giovanni 17,21) diceva Gesù nella preghiera sacerdotale, rivolgendosi al Padre. In questa inabitazione trinitaria, l'umanità del Cristo trova la sua esaltazione come la troviamo anche noi, in Gesù.
- * «*Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa*». C'è un po' di eco del salmo nella preghiera di Gesù nel Getsemani: « E diceva: Abbà (Padre), tutto ti è possibile; allontana da me questo calice; tuttavia non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu» (Marco 14,36). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, tu pregherai questo salmo 20 come un canto di riconoscenza e di *ringraziamento a Dio* per la grande vittoria di Cristo nella sua risurrezione: ha vinto il peccato e la morte.
- * Giovane, ogni salmo regale è di tipo messianico ed escatologico, cioè porta in sé una *promessa di piena*

realizzazione: è attesa del regno definitivo di Dio. Ma include sempre anche una dialettica di combattimento-vittoria. I primi versetti del salmo sono un inno pasquale, l'inno della vita nuova al mattino di Pasqua. Gesù, capo del corpo mistico che è la Chiesa, *ha già vinto*; la sua Chiesa militante, alla quale tu appartieni, sta ancora lottando e vincendo. San Pietro ti dice: «Il Dio di ogni grazia che vi ha chiamati alla gloria eterna nel Cristo completi lui la sua opera in voi e vi rafforzi» (1 Pietro 5,10). **(Canto)**

Il carattere riflessivo e meditativo con cui Maria rifletteva su tutti gli avvenimenti misteriosi e li scrutava nel proprio cuore, era una delle sue maniere particolari per accostarsi a Dio.

«Perché un discorso sulla Madonna porti frutto, occorre che ci parli della vita reale di Maria, quale il Vangelo la lascia intravedere, e non della sua vita quale le viene attribuita». Così si esprimeva nei suoi ultimi momenti Santa Teresa del Bambino Gesù. E aggiungeva che i discorsi che insistono troppo sulle prerogative eccezionali e fuori serie di Maria finiscono per stancare e non conducono all'amore. «Chi può escludere che qualche anima non si senta scoraggiata e provi un certo distacco per una creatura superiore? Parlateci di Maria come realmente fu e come ne parlano i Vangeli», ripeteva S. Teresa.

(don Carlo De Ambrogio)